

PROFESSIONI SOCIALI

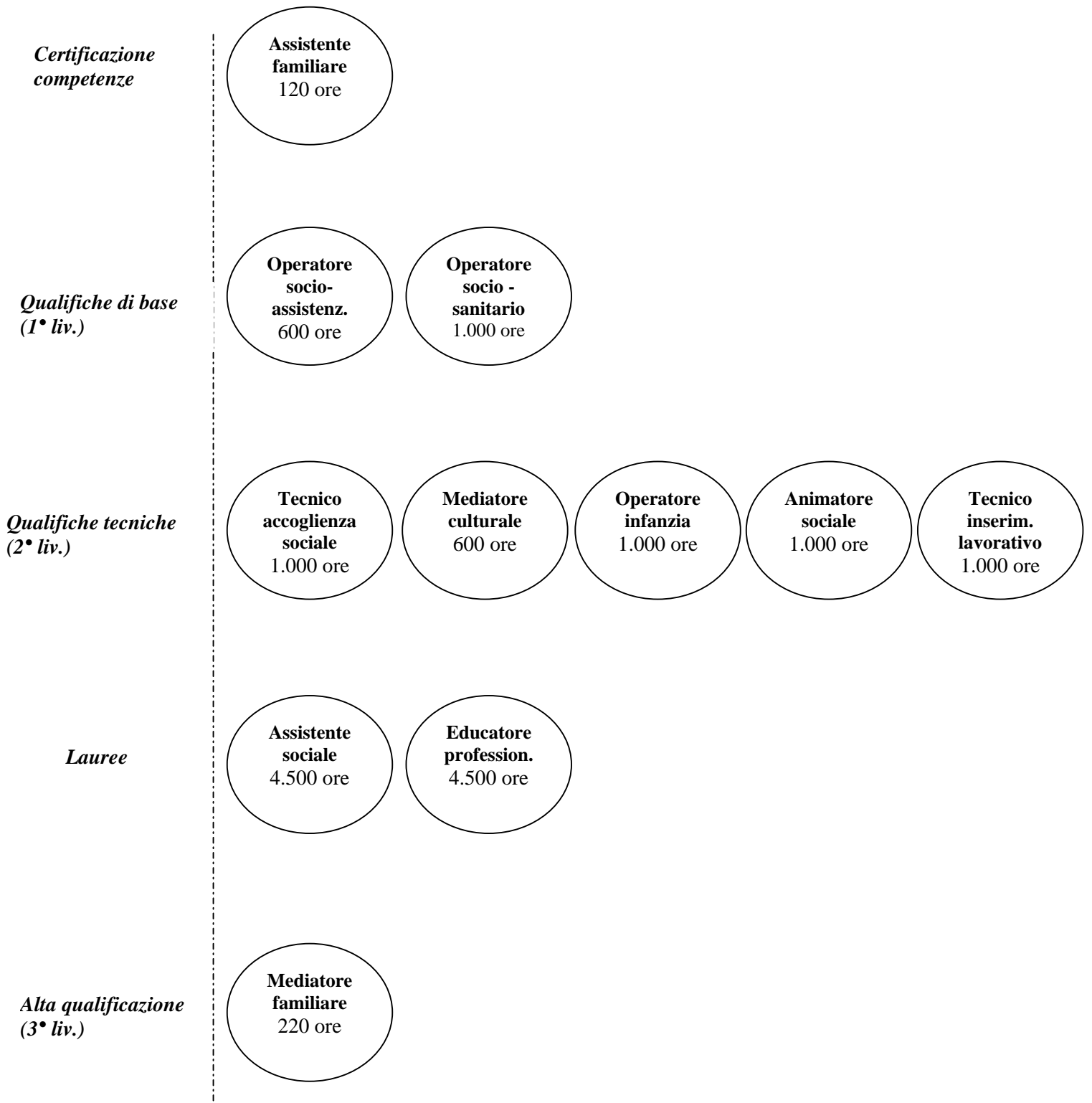
Profili

Dossier

INDICE

Tav. 1 – Figure professionali sociali della Regione Campania	3
Tav.2 - Discipline delle qualifiche tecniche	4
ASSISTENTE FAMILIARE	7
OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (OSA)	10
OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS).....	13
TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE.....	16
MEDIATORE CULTURALE.....	19
OPERATORE DELL'INFANZIA.....	22
ANIMATORE SOCIALE.....	25
TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO.....	28
ASSISTENTE SOCIALE	30
EDUCATORE PROFESSIONALE.....	33
MEDIATORE FAMILIARE	37

Tav. 1 – Figure professionali sociali



Tav.2 Discipline delle qualifiche tecniche

tecnico accoglienza sociale

500 ore teoria

Area tecnico – professionale 190 ore
 Ruolo dell'operatore dell'accoglienza sociale
 Tecniche e metodi dell'accoglienza
 Tecniche di counselling
 Tecniche di ascolto
 Strumenti per la divulgazione delle informaz.
 Modalità e strumenti per la rilevaz. bisogni
 Tecniche della comunicaz. e inform. sociale
 Metodologia del lavoro di rete
 Monitoraggio, valutazione del lavoro sociale
 Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni
 Elementi di etica professionale

Area istituzionale e legislativa 70 ore
 Diritto pubblico e costituzionale
 Politiche e legislazione sociale naz. e region.
 Diritto amministrativo e degli enti locali
 Ordinamento sanitario nazionale
 Diritto del lavoro
 Analisi delle forme organizzative dei servizi
 Diritti di cittadinanza
 Sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi

Area linguistica 80 ore
 Lingua inglese

Area socio-psico-pedagog. e didat. 80 ore
 Psicologia sociale e di comunità
 Psicologia relazionale
 Il lavoro sociale
 Elementi di psicologia
 Elementi di sociologia

Area socio sanitaria 20 ore
 Educazione alla salute

Area statistica e informatica 60 ore
 Statistica di base
 Elementi di metodologia della ricerca sociale
 Elementi di informatica
 Tecniche della comunicazione multimediale

mediatore culturale

300 ore teoria

Area tecnico – professionale 90 ore
 Ruolo del mediatore interculturale
 Tecniche di animazione interculturale
 Tecniche di insegnamento lingua italiana
 Modalità e tecniche dell'accoglienza
 Tecniche per la gestione dei conflitti
 Orientamento ai servizi sociali, sanitari...
 Tecniche della med. in ambito socio-san.
 Tecniche di comunicazione sociale
 Metodologia del lavoro di rete
 Programmazione e progettaz. interventi
 Monitoraggio, valutazione del lavoro
 Tecniche e metodi per l'analisi bisogni
 Elementi di etica professionale

Area istituzionale e legislativa 40 ore
 Diritto pubblico e costituzionale
 Politiche e legislazione sociale naz. e reg.
 Diritto amministrativo e degli enti locali
 Ordinamento sanitario nazionale
 Elementi di Diritto del lavoro
 Organizzazione dei servizi sociali e sanit.
 Legislazione scolastica
 Normativa naz. e reg. sull'immigrazione

Area linguistica 60 ore
 Lingua inglese
 II° lingua straniera

Area socio-psico-pedagog. didat. 50 ore
 Psicologia sociale e di comunità
 Psicologia relazionale
 Il lavoro sociale
 Antropologia culturale
 Pedagogia e didattica dell'intercultura
 Elementi di progettazione didattica
 Sociologia delle religioni
 Disagi socio-culturali

Area socio sanitaria 20 ore
 Educazione alla salute
 Tecniche di pronto soccorso
 Assistenza sanitaria agli stranieri in Italia

Area statistica e informatica 40 ore
 Statistica di base
 Elementi di metodologia della ricerca soc.
 Elementi di informatica
 Tecniche della comunicazione multimed.

operatore dell'infanzia

500 ore teoria

Area tecnico – professionale 140 ore
 Ruolo dell'operatore per l'infanzia
 Tecniche di conduzione dei gruppi
 Tecniche per la gestione dei conflitti
 Tecniche di animaz. con bambini e adolescenc.
 Tecniche di progettazione partecipata
 Tecniche di comunicazione sociale
 Metodologia del lavoro di rete
 Programmazione e progettazione degli interv.
 Monitoraggio e valutazione degli interventi
 Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni
 Elementi di etica professionale

Area istituzionale e legislativa 90 ore
 Diritto pubblico e costituzionale
 Politiche e legislazione sociale naz. e reg.
 Elementi di diritto del lavoro
 Normativa nazionale e regionale di settore
 Diritto civile e penale della famiglie e minori
 Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolesc.

Area linguistica 90 ore
 Lingua inglese

Area socio-psico-pedagog. didat. 80 ore
 Il lavoro sociale
 Psicologia relazionale
 Psicologia dell'età evolutiva
 Sociologia della devianza
 Dinamiche di gruppo
 Didattica generale
 Elementi di pedagogia generale
 Elementi di pedagogia sociale

Area socio sanitaria 30 ore
 Educazione alla salute
 Tecniche di pronto soccorso

Area statistica e informatica 70 ore
 Statistica di base
 Elementi di metodologia della ricerca sociale
 Elementi di informatica
 Tecniche della comunicazione multimediale

Animatore sociale

500 ore teoria

Area tecnico – professionale 120 ore
 Ruolo dell'animatore sociale
 Tecniche di conduzione dei gruppi
 Processi e metodologie sviluppo comunità
 Tecniche di animazione musicale
 Tecniche di animazione espressiva
 Tecniche di animazione non verbale
 Tecniche di comunicazione sociale
 Metodologia del lavoro di rete
 Programmazione e progettaz. interventi
 Monitoraggio e valutazione degli interv.
 Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni
 Tecniche per la gestione dei conflitti
 Elementi di etica professionale

Area istituzionale e legislativa 90 ore
 Diritto pubblico e costituzionale
 Politiche e legislazione sociale naz. e reg.
 Diritto amministrativo e degli enti locali
 Ordinamento sanitario nazionale
 Diritto del lavoro
 Diritto penale
 Sistema dei servizi sociali e socio-sanitari
 Analisi delle forme organizzative servizi

Area linguistica 90 ore
 Lingua inglese

Area socio-psico-pedag. e didat. 80 ore
 Psicologia sociale e di comunità
 Il lavoro sociale
 Psicologia relazionale
 Elementi di sociologia
 Psicologia dell'età adulta
 Elementi di pedagogia e pedagog. speciale

Area socio sanitaria 60 ore
 Educazione alla salute
 Tecniche di pronto soccorso

Elementi di geriatria
 Disabilità nelle malattie neurologiche
 Malattie cronico-degenerative anziani

Area statistica e informatica 60 ore
 Statistica di base
 Elementi di metodologia della ricerca sociale
 Elementi di informatica
 Tecniche della comunicazione multimed.

tecnico inserim.lavorativo

500 ore teoria

Area tecnico – professionale 140 ore
 Ruolo del mediatore dell'inserim. lavorativo
 Analisi degli scenari locali
 Metodi dell'orientamento
 Gestione degli interventi
 Bilancio di competenze
 Analisi offerta istruzione, formaz. profes.
 Tecniche di comunicazione sociale
 Metodologia del lavoro di rete
 Programmazione e progettaz. interventi
 Monitoraggio e valutazione degli interv.
 Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni
 Elementi di etica professionale

Area istituzionale e legislativa 90 ore
 Diritto pubblico e costituzionale
 Politiche e legislazione sociale naz. e reg.
 Diritto amministrativo e degli enti locali
 Ordinamento sanitario nazionale
 Diritto del lavoro e norme sul collocam.
 Normativa europea in tema di lavoro
 Legislaz. inserimento lavoro fasce deboli

Area linguistica 90 ore
 Lingua inglese

Area socio-psico-pedag.didattica 80 ore
 Psicologia sociale e di comunità
 Psicologia relazionale
 Il lavoro sociale
 Sociologia delle organizzazioni
 Marginalità sociale e strategie di inclusione
 Dipendenze da alcol e da sostanze stupefacenti

Area socio sanitaria 30 ore
 Educazione alla salute
 Disabilità psico-fisiche

Area statistica e informatica 70 ore
 Statistica di base
 Elementi di metodologia della ricerca sociale
 Elementi di informatica
 Tecniche della comunicazione multimed.

ASSISTENTE FAMILIARE

Descrizione profilo

L'assistente familiare assiste nelle attività della vita quotidiana una persona anziana fragile, una persona disabile fisica, una persona temporaneamente o permanentemente priva di autonomia. Il suo ruolo consiste nel facilitare o sostituirsi nelle attività quotidiane: pulizia e igiene della casa, pulizia e igiene della persona, preparazione e somministrazione dei pasti, sorveglianza e compagnia.

Quando viene delegato da un familiare, l'assistente può svolgere anche quelle prestazioni che competono al familiare, come somministrare farmaci prescritti dal medico, piccole medicazioni, gestione di soldi per conto dell'anziano e simili.

L'assistente familiare svolge le sue prestazioni nella casa della persona accudita, a ore o in regime di convivenza.

Contesti operativi

L'assistente familiare può svolgere:

- lavoro alle dipendenze di famiglie con anziani, disabili, malati temporanei o cronici, persone che sono, anche temporaneamente, impedito nello svolgimento nelle attività quotidiane di gestione della casa e della persona;
- lavoro autonomo o contratto di collaborazione domestica alle dipendenze di una o più famiglie, in regime di convivenza o per prestazioni orarie.

Durata - 120 ore

85 ore aree disciplinari

35 ore tirocinio/stage

Competenze di base

L'assistente familiare conosce:

- la rete dei servizi territoriali e le figure professionali coinvolte nella cura dell'anziano
- diritti e doveri della persona assistita e dei suoi familiari
- diritti e doveri dell'assistente familiare
- CCNL di collaborazione domestica

Competenze tecnico-professionali

L'assistente familiare è in grado di:

- sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e ricreativo di appartenenza dell'utente e della famiglia, in relazione ai bisogni espressi
- effettuare acquisti, disbrigo di altre pratiche burocratiche
- applicare correttamente le pratiche per l'alzata
- applicare correttamente le tecniche per supportare il movimento e la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità
- applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette
- realizzare semplici pratiche di mobilizzazione e mantenimento delle capacità motorie
- applicare le procedure tecniche di prevenzione dei rischi professionali
- supportare l'utente nelle pratiche di igiene personale e nell'abbigliamento
- osservare le specifiche dietologiche di base per l'alimentazione degli anziani e quelle collegate alle loro principali patologie
- applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi sulla base dei diversi gradi di autosufficienza

- supportare il personale sanitario nell'applicazione dei presidi finalizzati all'alimentazione per via enterale
- utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta sanificazione e sanitizzazione degli ambienti
- utilizzare modalità, materiali e strumenti per una corretta disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione di eventuali strumenti e presidi sanitari presenti a domicilio

Competenze trasversali

L'assistente familiare è in grado di:

- relazionarsi costantemente ai fini di sviluppare l'autonomia, superare resistenze, rassicurare, ottenere collaborazione
- utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto al destinatario (utente, famiglia e figure di riferimento), al messaggio, allo scopo della comunicazione
- decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo
- ascoltare
- riconoscere e valutare, nei diversi contesti, gli effetti delle strategie di comunicazione sia personali sia adottate dagli altri.

Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- obbligo scolastico assolto (1° ciclo di istruzione)
- obbligo scolastico assolto nel Paese di origine (per stranieri)
- possesso del permesso di soggiorno
- conoscenza della lingua italiana (per gli stranieri che non conoscono la lingua italiana si può prevedere un corso di alfabetizzazione di breve durata)

Formazione

<i>aree disciplinari</i>	<i>ore</i>	<i>discipline</i>
Area tecnico – professionale	40	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su barelle e carrozzelle - Tecniche per supportare movimenti e spostamenti: movimenti nel letto, sedere sul letto, alzarsi dal letto, deambulare, sedersi al tavolo.... - Prodotti e strumenti per la pulizia parziale e totale dell'utente - Tecniche per la pulizia parziale o totale dell'utente a letto o in bagno, in struttura o a domicilio - Tecniche per la vestizione - Elementi di igiene degli alimenti, della cucina, delle stoviglie - Tecniche di preparazione dei cibi: principali cotture, principali materie prime, principali menù - Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi per le diverse tipologie di utenti: allettati, confusi, emiplegici, dementi - Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti - Tecniche di disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
Area istituzionale e legislativa	15	<ul style="list-style-type: none"> - Principali normative nazionali e regionali in materia di assistenza socio sanitaria - Sistema dei servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio - Aspetti etici connessi all'attività di assistenza
Area comunicazione	15	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione come processo sociale - Tecniche di comunicazione per le funzioni: rassicurare, stimolare la partecipazione, favorire l'accettazione del cibo, ottenere collaborazione - La gestione delle emozioni e la capacità di ascolto - Tecniche volte a rassicurare, confortare, ottenere la collaborazione, stimolare l'autostima
Area socio sanitaria	15	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato locomotorio - Principi elementari di ortesi ed ausili - Tecniche di pronto soccorso
TOTALE	85	

OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (OSA)

Descrizione profilo

L'operatore socio-assistenziale è un operatore che, in possesso di adeguata preparazione culturale e professionale, svolge la sua attività prevalentemente nell'assistenza diretta e di cura di anziani e disabili, sia a domicilio dell'utente che nelle strutture di cura residenziali. Opera in collegamento con i servizi e con le risorse sociali al fine di favorire l'autonomia personale dell'utente nel rispetto della sua autodeterminazione. E' in grado di affrontare situazioni di bisogno particolari mediante assistenza capillarizzata sul territorio, evitando da una parte, disagi alle persone in stato di bisogno e alle loro famiglie e, dall'altra, il sovraffollamento e l'uso improprio delle strutture sanitarie e ospedaliere. Svolge la sua attività in strutture pubbliche e private e/o convenzionate, in maniera organizzata in cooperative sociali o in modo autonomo.

Contesti operativi

L'attività dell'operatore socio-assistenziale si esplica all'interno dei servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali per anziani (case di riposo, servizi di aiuto domiciliare, centri diurni), in servizi residenziali e territoriali per disabili (comunità alloggio, laboratori protetti, convitti, servizi di inserimento lavorativo, assistenza domiciliare), in servizi che si occupano di emarginazione e disagio psichico

Durata 600 ore

300 ore aree disciplinari

300 ore tirocinio

Competenze di base

L'operatore socio assistenziale conosce:

- legislazione nazionale e regionale sull'assistenza sociale
- contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro
- nozioni di pronto intervento
- rete dei servizi territoriali e figure professionali coinvolte nella cura dell'anziano e dei disabili
- organizzazione dei servizi socio assistenziali
- diritti e doveri della persona assistita

Competenze tecnico-professionali

L'operatore socio assistenziale è in grado di:

- analizzare i bisogni e le situazioni di rischio dell'assistito
- analizzare le risorse attivabili
- svolgere attività di gestione domestica finalizzata al governo della casa in senso lato (pulizia stanze, ventilazione, illuminazione, cura degli arredi ed attrezzi necessari alla pulizia del soggetto)
- svolgere attività volta all'igiene del soggetto
- realizzare interventi tesi a favorire l'autosufficienza del soggetto nell'attività giornaliera
- informare l'assistito rispetto al funzionamento dei servizi sociali e leggi vigenti in materia
- eseguire correttamente le pratiche per l'alzata
- applicare le tecniche per facilitare la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità
- applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette
- applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi
- sostenere, mantenere o ripristinare l'integrazione sociale dell'assistito

Competenze trasversali

L'operatore socio assistenziale è in grado di:

- ascoltare
- utilizzare la comunicazione nella relazione di aiuto
- riconoscere e utilizzare sistemi di comunicazione e di relazione appropriati
- decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo
- valutare periodicamente i risultati ottenuti

Requisiti di ingresso

- compimento del 18° anno di età
- completamento del 1° ciclo di istruzione (scuola media inferiore)

Formazione

<i>aree disciplinari</i>	<i>ore</i>	<i>discipline</i>
Area tecnico – professionale	110	<ul style="list-style-type: none">- Ruolo dell'operatore socio-assistenziale- Analisi dei bisogni e delle situazioni di rischio- Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su barelle e carozzelle- Tecniche per supportare movimenti e spostamenti: movimenti nel letto, sedere sul letto, alzarsi dal letto, deambulare, sedersi al tavolo....- Tecniche per la pulizia parziale o totale dell'utente a letto o in bagno, in struttura o a domicilio- Tecniche per la vestizione- Elementi di igiene degli alimenti, della cucina, delle stoviglie- Tecniche di supporto e strumenti per l'assunzione dei cibi per le diverse tipologie di utenti: allettati, confusi, emiplegici, dementi- Igiene degli ambienti- Tecniche di disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari- Tecniche e strumenti per favorire l'autonomia della persona- Nozioni di pronto intervento- Tecniche di raccolta dati e analisi sulla situazione dell'utente e sull'evoluzione dell'intervento professionale- Predisposizione degli strumenti e valutazione dei risultati- Tecniche di osservazione dell'utente
Area istituzionale e legislativa	40	<ul style="list-style-type: none">- Principali normative nazionali e regionali in materia di assistenza socio sanitaria- Sistema dei servizi sociali, sanitari, culturali e ricreativi del territorio, in particolare per anziani e disabili- Aspetti etici connessi all'attività di assistenza- Contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro
Area socio-psico-pedagogica	50	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di psicologia e psicologia dell'età adulta- Elementi di sociologia- Elementi di geriatria- Elementi di psichiatria- Elementi di pedagogia speciale

Area comunicazione	30	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione interpersonale - Comunicazione verbale e non verbale - Rapporto tra operatore e utente
Area socio sanitaria	70	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sulle principali condizioni invalidanti con riferimento ai soggetti assistiti - Elementi di dietetica - Elementi di geriatria - Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e metabolismo - Principi elementari di ortesi ed ausili - Educazione alla salute - Elementi di igiene e profilassi - Principali malattie cronico-degenerative della persona anziana - Disabilità nelle malattie neurologiche
TOTALE	300	

OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

Il profilo dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) è definito con Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. La Regione Campania ha recepito l'Accordo con DGR 3956/2001.

Descrizione profilo

L'operatore socio sanitario è l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine della specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a:

- soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- favorire il benessere e l'autonomia dell'utente

L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, secondo il criterio del lavoro multi-professionale

Contesti operativi

L'Operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore del sociale che in quello sanitario, in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente.

Durata 1000 ore

450 teoria

100 esercitazioni/stage

450 tirocinio guidato

Competenze di base

L'operatore socio-sanitario conosce:

- le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse
- le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati
- le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale ecc.
- situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.
- modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente.
- condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione.
- principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari
- l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.

Competenze tecnico-professionali

L'operatore socio – sanitario è in grado di:

- attuare i piani di lavoro
- utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli ecc...).
- collaborare con l'utente e la sua famiglia: nel governo della casa e dell'ambiente di vita, nell'igiene e cambio biancheria; nella preparazione e/o aiuto all'assunzione dei pasti; quando necessario, e a domicilio, per l'effettuazione degli acquisti; nella sanificazione e sanizzazione ambientale.

- curare la pulizia e la manutenzione di arredi e attrezzature, nonché la conservazione degli stessi e il riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti.
- curare il lavaggio, l'asciugatura e la preparazione del materiale da sterilizzare.
- garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico sanitario, e dei campioni per gli esami diagnostici, secondo protocolli stabiliti.
- svolgere attività finalizzate all'igiene personale, al cambio della biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche, all'aiuto nella deambulazione, all'uso corretto di presidi, ausili e attrezzature, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette.

In sostituzione e appoggio dei famigliari e su indicazione del Personale preposto é in grado di:

- aiutare per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso
- aiutare nella preparazione alle prestazioni sanitarie;
- osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione ecc.);
- attuare interventi di primo soccorso;
- effettuare piccole medicazioni o cambio delle stesse;
- controllare e assistere la somministrazione delle diete;
- aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- collaborare ad educare al movimento e favorire movimenti di mobilitazione semplici su singoli e gruppi.
- provvedere al trasporto di utenti, anche allettati, in barella-carrozzella.
- collaborare alla composizione della salma e provvedere al suo trasferimento.
- utilizzare specifici protocolli per mantenere la sicurezza dell'utente, riducendo al massimo il rischio.
- svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche.
- accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi.

Competenze trasversali

L'operatore socio – sanitario è in grado di:

- lavorare in équipe.
- avvicinarsi e rapportarsi con l'utente e con la famiglia, comunicando in modo partecipativo in tutte le attività quotidiane di assistenza;
- rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- interagire, in collaborazione con il personale sanitario, con il malato morente
- coinvolgere le reti informali
- rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali dei territori.
- sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse.
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- trasmettere i propri contenuti operativi ai tirocinanti

Requisiti di ingresso

- diploma di scuola dell'obbligo (1° ciclo di istruzione)
- compimento del 17° anno di età alla data di iscrizione al corso

Formazione

<i>aree disciplinari</i>	<i>Ore*</i>	<i>discipline</i>
Area socio – culturale, istituzionale e legislativa	100	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale - Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi (normativa specifica OSS) - Elementi di etica e deontologia - Elementi di diritto del lavoro e il rapporto di dipendenza
Area psicologica e sociale	100	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di psicologia e sociologia - Aspetti psico-relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alle specificità dell'utenza
Area igienico sanitaria e tecnico-operativa	250	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di igiene - Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori - Igiene dell'ambiente e comfort alberghiero - Interventi assistenziali rivolti alla persona in rapporto a particolari situazioni di vita e tipologia di utenza - Metodologia del lavoro sociale e sanitario - Assistenza sociale
TOTALE	450	

* l'Accordo non stabilisce le ore per ciascuna area ma individua due moduli: uno di base di 200 ore e l'altro professionalizzante di 250 ore.

TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE

Descrizione profilo

Operatore di primo contatto con l'utenza: è in grado di recepire le istanze dell'interlocutore e di fornire la prima risposta di carattere generale, di informare ed orientare verso altre figure professionali o altri servizi. Svolge una funzione di "filtro".

Ha competenze per effettuare una prima analisi dei bisogni e delle richieste della persona e per fornire aiuto e supporto nella individuazione delle scelte più appropriate per la risoluzione del problema o il soddisfacimento di un bisogno. Ha spiccate capacità relazionali e comunicative.

L'operatore dell'accoglienza sociale svolge funzioni di:

- accoglienza
- informazione e orientamento presso sportelli informativi
- "filtro" verso altri operatori che operano nello stesso servizio o di rinvio presso altri servizi della rete territoriale
- "osservatorio privilegiato" dei bisogni e delle richieste di aiuto.

L'operatore dell'accoglienza sociale opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio.

Contesti operativi

L'operatore dell'accoglienza sociale è impegnato in istituzioni pubbliche e private in cui si svolgono attività di accoglienza, prima informazione, orientamento.

- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP): Promuove e facilita l'accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti erogatori di servizi di pubblica utilità. Promuove e sostiene lo sviluppo di forme di partecipazione civica per la tutela dei diritti e il miglioramento della qualità della vita urbana. Rileva sistematicamente i bisogni ed il livello di soddisfazione dell'utenza per i servizi erogati, anche attraverso la raccolta e la gestione dei reclami, delle segnalazioni e delle proposte dei cittadini.
- Informagiovani. Servizio per favorire la conoscenza di opportunità offerte ai giovani nei diversi ambiti di interesse e per orientarli verso scelte e percorsi più opportuni.
- Sportelli informativi di settore: handicap, anziani, donne in difficoltà, ecc...
- Servizi residenziali e semiresidenziali
- Servizi di supporto familiare
- Servizi socio-educativi per l'infanzia e l'adolescenza

Durata (1.000 ore)

- ore 500 aree disciplinari
- ore 500 di tirocinio/stage

Competenze di base

L'operatore dell'accoglienza sociale conosce:

- i fondamenti del diritto pubblico e costituzionale
- le politiche e la legislazione sociale
- l'ordinamento sanitario nazionale
- il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari, e socio – educativi
- gli elementi di base per una comunicazione in lingua inglese
- i fondamenti di psicologia e sociologia
- il contesto sociale, demografico, economico e culturale del territorio

Competenze tecnico-professionali

L'operatore dell'accoglienza sociale è in grado di:

- ascoltare
- gestire colloqui di analisi della domanda e del fabbisogno di servizi
- instaurare relazioni di reciproca fiducia
- promuovere e garantire le scelte più appropriate per la risoluzione di un problema o per il soddisfacimento di un bisogno
- fornire informazioni corrette, chiare e complete sulla rete dei servizi e sulle relative modalità di accesso
- orientare
- stimolare, motivare e favorire la partecipazione delle persone
- rilevare e registrare richieste, bisogni, aspettative
- valutare le situazioni di bisogno
- mappare e classificare i servizi della rete territoriale
- progettare percorsi di fruizione dei servizi
- produrre materiali per la divulgazione delle informazioni (manifesti, volantini, opuscoli, stampe, ecc...)
- smistare e/o segnalare le richieste di aiuto ai servizi e agli enti competenti
- raccogliere eventuali reclami e/o suggerimenti per il miglioramento dei servizi

Competenze trasversali

L'operatore dell'accoglienza sociale è in grado di:

- scambiare informazioni con altri operatori e altre strutture
- raccogliere, elaborare e interpretare le informazioni
- documentare la propria attività
- comunicare utilizzando strumenti diversi: telefono, computer, lettera, ecc..
- fronteggiare situazioni impreviste
- utilizzare materiali informativi di diversa natura: banche dati, archivi, documenti
- osservare e registrare comportamenti individuali e di gruppo

Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione

Formazione

<i>Aree disciplinari</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
Area tecnico – professionale	190	<ul style="list-style-type: none"> - ruolo dell'operatore dell'accoglienza sociale - tecniche e metodi dell'accoglienza - tecniche di counselling - tecniche di ascolto - strumenti per la divulgazione delle informazioni (manifesti, volantini) - modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni - tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale - metodologia del lavoro di rete - monitoraggio e valutazione del lavoro sociale - tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni - elementi di etica professionale
Area istituzionale e legislativa	70	<ul style="list-style-type: none"> - diritto pubblico e costituzionale - politiche e legislazione sociale nazionale e regionale - diritto amministrativo e degli enti locali - ordinamento sanitario nazionale - diritto del lavoro - analisi delle forme organizzative dei servizi - Diritti di cittadinanza - il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari e socio – educativi
Area linguistica	80	<ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese
Area socio – psico – pedagogica e didattica	80	<ul style="list-style-type: none"> - psicologia sociale e di comunità - psicologia relazionale - il lavoro sociale - elementi di psicologia - elementi di sociologia
Area socio sanitaria	20	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla salute
Area statistica e informatica	60	<ul style="list-style-type: none"> - statistica di base - elementi di metodologia della ricerca sociale - elementi di informatica - tecniche della comunicazione multimediale
TOTALE	500	

MEDIATORE CULTURALE

Descrizione profilo

Operatore in grado di svolgere la funzione di mediazione linguistica e soprattutto di orientamento culturale. Il suo compito è quello di decodificare valori, modi di pensare e di interpretare il mondo, comportamenti e stili di vita, pratiche religiose. Il mediatore interculturale utilizza le proprie conoscenze linguistiche e culturali e la propria capacità relazionale ed empatica per meglio interpretare ed esprimere le caratteristiche e i bisogni degli stranieri: si pone da “ponte” tra gli immigrati stranieri e i servizi e/o popolazione del Paese di accoglienza.

Nello svolgimento delle sue funzioni:

- favorisce la comunicazione tra l’utenza straniera e le istituzioni;
- crea condizioni di pari opportunità nell’accesso ai servizi;
- favorisce la conoscenza delle culture degli immigrati e il mantenimento della loro identità culturale;
- facilita la comprensione delle problematiche attinenti a realtà culturali diverse.

Contesti operativi

- pubblica amministrazione: anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l’impiego, uffici speciali per l’immigrazione;
- settore socio – sanitario: ospedali, consultori, servizi di informazione socio-sanitaria, servizi di prevenzione e riduzione del danno
- pubblica sicurezza: uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza temporanea;
- servizi per l’integrazione: integrazione socio-culturale, mediazione abitativa, corsi per l’apprendimento della lingua, , servizi per l’integrazione tra “autoctoni” e immigrati
- scuola
- strutture socio-assistenziali pubbliche e private: centri di prima accoglienza, servizi di sostegno extracarcerari, istituti per minori

Durata 600

- ore 300 aree disciplinari
- ore 300 di tirocinio/stage

Competenze di base:

Il mediatore interculturale conosce:

- le principali caratteristiche delle culture presenti sul territorio italiano (usanze, religioni, ecc...)
- la normativa nazionale sull’immigrazione
- il funzionamento delle strutture di prima e seconda accoglienza
- elementi e problematiche della didattica per l’insegnamento della lingua italiana agli stranieri

Competenze tecnico - professionali

Il mediatore interculturale è in grado di:

- realizzare una comunicazione interculturale efficace
- svolgere una funzione di interpretariato
- informare
- svolgere attività di accoglienza e di scambio culturale
- mediare tra immigrati e istituzioni
- fornire informazioni sui servizi presenti sul territorio
- svolgere funzioni di supporto a medici, docenti, magistrati, forze dell’ordine, professionisti del sociale, ecc..

- aiutare gli immigrati a fare le scelte più consone ai propri bisogni
- facilitare l'apprendimento e l'integrazione scolastico di alunni provenienti da altri Paesi
- mediare tra culture, religioni e punti di vista diversi
- progettare iniziative e strumenti di integrazione culturale all'interno di contesti di vita differenti
- prevenire decisioni e/o comportamenti che tendono alla discriminazione o al pregiudizio

Competenze trasversali

Il mediatore interculturale è in grado di:

- creare relazioni positive con singoli individui, gruppi, istituzioni
- fronteggiare situazioni impreviste
- comunicare utilizzando strumenti diversi (cartaceo, telefono, computer)
- attivare strategie di problem solving
- prevenire e gestire i conflitti

Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione
- buona conoscenza di una lingua a scelta tra: inglese, spagnolo, arabo, altra lingua di un Paese extracomunitario;
- buona conoscenza della lingua italiana (per chi non abbia tale conoscenza è possibile accedere al corso solo dopo un percorso di apprendimento della lingua italiana)

Gli immigrati non in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana accedono al percorso formativo per la qualifica di mediatore interculturale dopo aver frequentato un modulo base di alfabetizzazione.

Formazione

<i>Are discipline</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
Area tecnico – professionale	90	<ul style="list-style-type: none"> - ruolo del mediatore interculturale - tecniche di animazione interculturale - tecniche di insegnamento della lingua italiana agli stranieri - modalità e tecniche dell'accoglienza - tecniche per la gestione dei conflitti - orientamento ai servizi - tecniche di comunicazione sociale - metodologia del lavoro di rete - programmazione e progettazione degli interventi - monitoraggio e valutazione del lavoro sociale - tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni - Elementi di etica professionale
Area istituzionale e legislativa	40	<ul style="list-style-type: none"> - diritto pubblico e costituzionale - politiche e legislazione sociale nazionale e regionale - diritto amministrativo e degli enti locali - ordinamento sanitario nazionale - elementi di diritto del lavoro - organizzazione dei servizi sociali e sanitari - legislazione scolastica - normativa nazionale e regionale sull'immigrazione
Area linguistica	60	<ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese - II° lingua straniera (di uno dei Paesi di provenienza degli immigrati extracomunitari)

Area socio – psico – pedagogica e didattica	50	<ul style="list-style-type: none"> - psicologia sociale e di comunità - psicologia relazionale - il lavoro sociale - antropologia culturale - pedagogia e didattica dell'intercultura - elementi di progettazione didattica - sociologia delle religioni - disagi socio – culturali
Area socio sanitaria	20	<ul style="list-style-type: none"> - educazione alla salute - tecniche di pronto soccorso - assistenza sanitaria agli stranieri in Italia
Area statistica e informatica	40	<ul style="list-style-type: none"> - statistica di base - elementi di metodologia della ricerca sociale - elementi di informatica - tecniche della comunicazione multimediale
TOTALE	300	

OPERATORE DELL'INFANZIA

Descrizione profilo

Operatore impegnato nell'attività di accudimento e animazione rivolta a bambini, adolescenti e famiglie. Svolge il proprio lavoro presso il domicilio delle famiglie, in strutture residenziali e semiresidenziali (comunità per minori, soggiorni-vacanza, reparti ospedalieri), servizi e interventi socio-educativi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia (città educativa e servizi educativi e ricreativi territoriali per il tempo libero, centri ricreativi e aggregativi, associazionismo dei ragazzi e delle ragazze, animazione estiva del tempo libero), servizi socio-educativi per la prima infanzia (centri per i bambini, centri per i bambini e le famiglie). Svolge attività di sostegno alla genitorialità: interventi con/per le famiglie nella scuola e nei servizi o direttamente sul territorio (animatore di strada).

L'operatore dell'infanzia progetta e realizza, anche con la collaborazione di altre figure professionali, iniziative culturali, ricreative ed espressive finalizzate:

- alla socializzazione
- allo sviluppo delle potenzialità di crescita del bambino o dell'adolescente
- allo sviluppo delle capacità creative e relazionali
- alla promozione di percorsi di autonomia.

Contesti operativi

Servizi residenziali e semi-residenziali per bambini e adolescenti:

- comunità residenziali per minori
- centri di accoglienza giornaliera
- servizi integrativi al nido

Servizi e interventi socio-educativi per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie:

- città educativa
- centri ricreativi ed aggregativi
- animazione di strada
- associazionismo dei ragazzi e delle ragazze
- animazione estiva del tempo libero
- centri per i bambini
- centri per i bambini e le famiglie
- interventi con/per le famiglie nella scuola e nei servizi

Servizi di animazione in strada

Durata 1.000

- ore 500 aree disciplinari
- ore 500 di tirocinio/stage

Competenze di base:

L'operatore per l'infanzia conosce:

- la normativa nazionale e regionale di settore
- il sistema dei servizi per l'infanzia
- elementi di psicologia dell'età evolutiva
- aspetti relativi alle dinamiche e alla conduzione dei gruppi
- le problematiche giovanili
- aspetti del disagio e della devianza minorile
- le culture giovanili: usi stili, linguaggi

Competenze tecnico - professionali

L'animatore specializzato nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza è in grado di:

- progettare, organizzare e realizzare interventi di animazione per bambini e ragazzi
- osservare e interpretare i bisogni
- comunicare con il linguaggio dei giovani
- realizzare attività di animazione per piccoli e grandi gruppi
- favorire processi di partecipazione attiva
- attivare e sviluppare la capacità creativa e relazionale dei bambini e degli adolescenti
- favorire processi di costruzione del sé
- adottare strategie e metodi orientati a modificare meccanismi e situazioni che favoriscono il disagio
- promuovere percorsi di autonomia individuale attraverso esperienze di gruppo
- favorire l'acquisizione del senso di appartenenza al territorio da parte dei giovani
- promuovere attività ed occasioni di aggregazione con gruppi informali, gruppi di interesse, famiglie, associazioni
- stimolare i giovani alla progettualità

Competenze trasversali

L'animatore specializzato nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza è in grado di:

- collaborare con altre figure professionali
- sviluppare collaborazioni con i servizi del territorio che si occupano di infanzia e adolescenza
- valutare i risultati degli interventi
- documentare la propria attività
- organizzare la documentazione e l'informazione secondo l'area dei problemi, dei bisogni, degli interessi giovanili

Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione

Formazione

<i>Are discipline</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
Area tecnico-professionale	140	<ul style="list-style-type: none">- Ruolo dell'operatore per l'infanzia- Tecniche di conduzione dei gruppi- Tecniche per la gestione dei conflitti- Tecniche di animazione con bambini e adolescenti- Tecniche di progettazione partecipata- Tecniche di comunicazione sociale- Metodologia del lavoro di rete- Programmazione e progettazione degli interventi- Monitoraggio e valutazione degli interventi- Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni- Elementi di etica professionale
Area istituzionale e legislativa	90	<ul style="list-style-type: none">- Diritto pubblico e costituzionale- Politiche e legislazione sociale nazionale e regionale- Normativa nazionale e regionale di settore- Diritto civile e penale della famiglia e dei minori- Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza- Elementi di diritto del lavoro

Area linguistica	90	- Lingua inglese
Area socio – psico – pedagogica e didattica	80	- Il lavoro sociale - Psicologia relazionale - Psicologia dell'età evolutiva - Sociologia della devianza - Dinamiche di gruppo - Didattica generale - Elementi di pedagogia generale - Elementi di pedagogia sociale
Area socio-sanitaria	30	- Educazione alla salute - Tecniche di pronto soccorso
Area statistica e informatica	70	- Statistica di base - Elementi di metodologia della ricerca sociale - Elementi di informatica - Tecniche della comunicazione multimediale
TOTALE	500	

ANIMATORE SOCIALE

Descrizione profilo

Operatore che, nell'ambito dei servizi socio – educativo – culturali, svolge attività finalizzata allo sviluppo delle potenzialità delle persone o dei gruppi e alla promozione di processi di prevenzione del disagio, inserimento e partecipazione sociale.

L'animatore progetta e gestisce attività di carattere educativo, culturale e di intrattenimento a diretto contatto con: bambini, adolescenti, anziani, portatori di handicap, soggetti con disturbi psichiatrici, ecc...

Gli ambiti di intervento fanno riferimento a tre principali aree:

- area socio – culturale, all'interno di progetti e servizi di carattere culturale, espressivo, comunicativo;
- area socio – educativa, all'interno di progetti e servizi di carattere educativo, espressivo, ludico;
- area assistenziale e sanitaria, all'interno di servizi residenziali e semiresidenziali e nell'ambito di progetti di prevenzione, cura, riabilitazione ed assistenza.

L'animatore opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio.

Contesti operativi

L'animatore trova collocazione in istituzioni pubbliche e private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione delle potenzialità individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale:

- servizi residenziali e territoriali per anziani (strutture protette, case di riposo, centri diurni)
- servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione
- servizi per l'infanzia e l'adolescenza (case di vacanza, centri ricreativi, centri di aggregazione giovanile, comunità per minori, ludoteche)
- servizi per soggetti con disabilità psichiatriche
- servizi di animazione in strada
- servizi di prevenzione primaria nell'ambito della tossicodipendenza
- servizi indirizzati ad utenza adulta con disabilità psico-fisica

Durata 1.000 ore

- ore 500 aree disciplinari
- ore 500 di tirocinio/stage

Competenze di base

L'animatore conosce:

- i fondamenti del diritto costituzionale, diritto pubblico e diritto del lavoro
- le politiche e la legislazione sociale
- il sistema dei servizi alla persona
- gli elementi di base per una comunicazione in lingua inglese
- i fondamenti di psicologia, pedagogia e sociologia

Competenze tecnico-professionali

L'animatore è in grado di:

- individuare e attivare le risorse dei singoli e dei gruppi
- stimolare, motivare e favorire la partecipazione dei singoli e dei gruppi
- svolgere colloqui per l'esame delle situazioni individuali e di gruppo
- pianificare, programmare e realizzare attività di animazione

- gestire e coordinare attività di animazione per l'attivazione dei processi di comunicazione e di integrazione sociale
- utilizzare in maniera appropriata le tecniche di animazione
- gestire i conflitti
- osservare e registrare comportamenti individuali e di gruppo
- svolgere attività di studio, ricerca e documentazione finalizzata al potenziamento della funzione animativa
- applicare e trasmettere le metodologie di prevenzione sulla sicurezza della salute ed applicare pratiche di pronto soccorso

Competenze trasversali

L'animatore sociale è in grado di:

- instaurare e mantenere adeguati rapporti con gruppi, aggregazioni, comunità
- favorire le dinamiche di gruppo e le relazioni interpersonali
- predisporre strumenti per la rilevazione dei bisogni
- valutare l'efficacia degli interventi
- collaborare con altre figure professionali o servizi dei diversi ambiti di competenza per sostenere attività in rete

Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione

Formazione

<i>Are discipline</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
Area tecnico – professionale	120	<ul style="list-style-type: none"> - ruolo dell'animatore sociale - tecniche di conduzione dei gruppi - processi e metodologie di lavoro per la promozione e lo sviluppo delle comunità territoriali - tecniche di animazione musicale - tecniche di animazione espressiva e figurativa - tecniche di animazione e di espressione non verbale (psicomotoria, gestuale) - tecniche di comunicazione sociale - metodologia del lavoro di rete - programmazione e progettazione degli interventi - monitoraggio e valutazione degli interventi - tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni - tecniche per la gestione dei conflitti - elementi di etica professionale
Area istituzionale e legislativa	90	<ul style="list-style-type: none"> - diritto pubblico e costituzionale - politiche e legislazione sociale nazionale e regionale - diritto amministrativo e degli enti locali - ordinamento sanitario nazionale - diritto del lavoro - diritto penale - sistema dei servizi sociali, sanitari e socio – sanitari - analisi delle forme organizzative dei servizi
Area linguistica	90	<ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese

Area socio – psico – pedagogica e didattica	80	<ul style="list-style-type: none"> - psicologia sociale e di comunità - psicologia dell'età adulta - il lavoro sociale - elementi di psicologia relazionale - elementi di sociologia - elementi di pedagogia e pedagogia speciale
Area socio – sanitaria	60	<ul style="list-style-type: none"> - educazione alla salute - tecniche di pronto soccorso - elementi di geriatria - disabilità nelle malattie neurologiche - malattie cronico-degenerative degli anziani
Area statistica e informatica	60	<ul style="list-style-type: none"> - statistica di base - elementi di metodologia della ricerca sociale - elementi di informatica - tecniche della comunicazione multimediale
TOTALE	500	

TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO

Descrizione profilo

Operatore impegnato in azioni che facilitano l'inserimento lavorativo di fasce deboli o svantaggiate: giovani a bassa scolarità, portatori di handicap, ex alcolisti, ex tossicodipendenti, ex detenuti, immigrati, ecc...

Il mediatore dell'inserimento lavorativo aiuta il soggetto ad avere fiducia nelle proprie capacità, prendere consapevolezza dei diritti sociali, uscire da isolamento e auto-esclusione; insegna a sostenere un colloquio di lavoro, preparare un curriculum, reggere gli eventuali insuccessi, ecc.. Deve saper dialogare con il tessuto imprenditoriale del territorio; diffondere informazioni sulle agevolazioni economiche (tirocinio, borsa lavoro, ecc.), individuare nelle aziende le posizioni di lavoro più adatte ai soggetti svantaggiati, mantenere collegamenti e collaborazioni continue con responsabili del personale, artigiani, capi operai.

Contesti operativi

Servizi pubblici e/o privati che operano per favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli:

- centri per l'impiego
- servizi di accompagnamento al lavoro (S.A.L.)
- cooperative sociali di tipo B
- imprese
- Centri per l'Occupabilità Femminile (COF)
- associazioni di volontariato

Il mediatore dell'inserimento lavorativo trova collocazione anche nelle aziende, in qualità di tutor dei lavoratori disabili assunti ai sensi della L. 68/1999.

Durata 1.000 ore

- ore 500 aree disciplinari
- ore 500 di tirocinio/stage

Competenze di base:

Il mediatore dell'inserimento lavorativo conosce:

- la legislazione in materia di accesso al lavoro riferita ai diversi target
- le norme che forniscono incentivi alle imprese per l'assunzione di soggetti svantaggiati
- la normativa sul collocamento al lavoro (incontro domanda/offerta)
- le norme su tutela previdenziale e assicurativa dei lavoratori ed in particolare delle fasce deboli
- la tipologia e l'organizzazione di imprese e servizi
- il sistema dell'istruzione e della formazione professionale
- le principali problematiche relative alle disabilità psico – fisiche e alla dipendenza da sostanze stupefacenti

Competenze tecnico - professionali

Il mediatore dell'inserimento lavorativo è in grado di:

- raccogliere, analizzare e interpretare la domanda di lavoro
- analizzare il grado di disagio
- valutare e fare un bilancio di competenze
- sensibilizzare le aziende
- ricercare e valutare le possibilità occupazionali
- ricercare adesioni da parte delle aziende
- progettare percorsi individualizzati di inserimento lavorativo

- collaborare con i servizi presenti sul territorio per la definizione del progetto individuale
- attivare e monitorare l'inserimento lavorativo
- gestire il percorso di graduale passaggio dalla "mediazione" alla piena "autonomia"

Competenze trasversali

Il mediatore dell'inserimento lavorativo è in grado di:

- lavorare in gruppo
- negoziare
- sviluppare collaborazioni
- creare relazioni positive e continuative con il mercato del lavoro
- individuare soluzioni possibili

Requisiti di ingresso

- 18 anni compiuti
- diploma 2° ciclo di istruzione

Formazione

<i>Are discipline</i>	<i>ore</i>	<i>Discipline</i>
Area tecnico – professionale	140	<ul style="list-style-type: none"> - ruolo del mediatore dell'inserimento lavorativo - analisi degli scenari locali, delle risorse e dei fabbisogni produttivi - metodi e tecniche dell'orientamento - gestione degli interventi di inserimento lavorativo - bilancio di competenze - analisi dell'offerta di istruzione e formazione professionale - tecniche di comunicazione sociale - metodologia del lavoro di rete - programmazione e progettazione degli interventi - monitoraggio e valutazione degli interventi - tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni - elementi di etica professionale
Area istituzionale e legislativa	90	<ul style="list-style-type: none"> - diritto pubblico e costituzionale - politiche e legislazione sociale nazionale e regionale - diritto amministrativo e degli enti locali - ordinamento sanitario nazionale - diritto del lavoro e norme sul collocamento - normativa europea in tema di lavoro - legislazione in materia di accesso al lavoro delle fasce deboli
Area linguistica	90	<ul style="list-style-type: none"> - lingua inglese
Area socio – psico – pedagogica e didattica	80	<ul style="list-style-type: none"> - psicologia sociale e di comunità - psicologia relazionale - il lavoro sociale - sociologia delle organizzazioni - marginalità sociale e strategie di inclusione - dipendenze da alcol e da sostanze stupefacenti
Area socio – sanitaria	30	<ul style="list-style-type: none"> - educazione alla salute - disabilità psico-fisiche
Area statistica e informatica	70	<ul style="list-style-type: none"> - statistica di base - elementi di metodologia della ricerca sociale - elementi di informatica - tecniche della comunicazione multimediale
TOTALE	500	

ASSISTENTE SOCIALE

La formazione dell'assistente sociale è regolamentata con DM 4 agosto 2000: nell'allegato 6 è prevista la classe delle lauree in "*Scienze del Servizio Sociale*".

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base per il servizio sociale;
- possedere una sicura padronanza dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere competenze pratiche ed operative relative al rilevamento ed al trattamento di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli che a gruppi e comunità;
- possedere una buona capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di rapportare la prestazione di uno specifico servizio al generale contesto culturale, economico e sociale delle comunità;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- possedere la competenza e la capacità di interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in strutture, pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nel campo della sociologia, della psicologia, del diritto e dell'economia; di competenze in merito alle politiche sociali e all'organizzazione dei servizi; di principi, teorie e metodi propri del servizio sociale nel suo complesso; nonché alla modellizzazione di fenomeni sociali e culturali e alla predisposizione di progetti, anche personalizzati, per la prestazione di servizi sociali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative per la prestazione di servizi specifici;
- prevedono l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso strutture di servizio, anche estere, nel quadro di accordi internazionali.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico

Formazione

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	Discipline sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche ed economiche	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SPS/07 - Sociologia generale		30
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	30
	Discipline giuridiche	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale		
	Discipline psicologiche	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/07 - Psicologia dinamica		
	Lingue e civiltà	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/21 - Slavistica L-OR/09 - Lingue e letterature dell'africa L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e letterature della cina e dell'asia sud-orientale L-OR/23 - Storia dell'asia orientale e sud-orientale M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche		
	Discipline economiche e storiche	SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/04 - Demografia SPS/13 - Storia e istituzioni dell'africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'asia		

Affini o integrative	Formazione interdisciplinare	BIO/09 - Fisiologia IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 - Psicologia clinica M-STO/03 - Storia dell'europa orientale MED/25 - Psichiatria MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-S/01 - Statistica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica		22
Attività formative:	Tipologie		CFU	Tot.CFU
A scelta dello studente				9
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Prova finale			9
	Lingua straniera			
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.			18
TOTALE				118

EDUCATORE PROFESSIONALE

Per l'educatore professionale è richiesta la laurea triennale diversificata fra sociale e sanitario: nel primo caso, la formazione è regolamentata con DM 4 agosto 2000 e la classe di laurea individuata è la 18 "*Scienze dell'educazione e della formazione*"; nel secondo, la formazione è disciplinata con D.I. 2 aprile 2001 e la classe di laurea è la 2 "*Professioni sanitarie della riabilitazione*". Di seguito, si riporta quanto previsto dal DM del 4 agosto 2000.

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- aver acquisito conoscenze teoriche e competenze operative nel settore dell'educazione e della formazione, caratteristicamente integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle scienze della natura e dell'uomo ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano;
- aver acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati nella classe svolgeranno attività di educatore professionale, educatore di comunità e nei servizi sociali; animatore socio-educativo; operatore nei servizi culturali, nelle strutture educative, in altre attività territoriali, connesse anche al terzo settore; potranno altresì operare come formatore, istruttore o tutor nelle imprese, nei servizi, nelle pubbliche amministrazioni; come educatori infantili potranno operare nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, nei servizi all'infanzia e in altre attività che richiedano una specifica qualificazione rispetto alla educazione infantile.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi; a tal fine, verranno operate dagli Atenei scelte coerenti all'interno degli ambiti sia caratterizzanti sia affini; in particolare i crediti minimi attribuiti all'ambito igienico-sanitario saranno elevati a 35 per corsi di laurea finalizzati alle attività di educatore professionale nell'area socio-sanitaria;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso aziende, istituzioni, strutture della pubblica amministrazione, oltre a soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Formazione

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	Discipline pedagogiche e psicologiche	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/07 - Sociologia generale		18
	Discipline linguistico-letterarie	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
	Discipline storiche e geografiche	L-ANT/03 - Storia romana M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche		
Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale	15	50
	Discipline igienico-sanitarie, della salute mentale e dell'integrazione dei disabili	M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate	10	

	Discipline filosofiche	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale		
	Discipline demo-etno-antropologiche, politiche e sociologiche	L-ART/08 - Etnomusicologia M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
	Discipline scientifiche	BIO/01 - Botanica generale BIO/05 - Zoologia BIO/07 - Ecologia BIO/08 - Antropologia BIO/09 - Fisiologia BIO/18 - Genetica CHIM/03 - Chimica generale e inorganica FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/05 - Astronomia e astrofisica FIS/08 - Didattica e storia della fisica GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia GEO/06 - Mineralogia GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera INF/01 - Informatica M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-GGR/01 - Geografia MAT/01 - Logica matematica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/04 - Matematiche complementari		
Affini o integrative	Discipline giuridiche, sociali ed economiche	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 - Diritto dell'unione europea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/01 - Statistica SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/04 - Scienza politica SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		18

	Discipline storiche e artistiche	ICAR/17 - Disegno L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		

Attività formative:	Tipologie	CFU	Tot CFU
A scelta dello studente			9
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	Prova finale		9
	Lingua straniera		
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		14
TOTALE			118

MEDIATORE FAMILIARE

Descrizione profilo

Il mediatore familiare è un operatore adeguatamente formato alla comprensione, sul piano psicologico, del conflitto coniugale e familiare. Ha capacità di promuovere nei partner/genitori le risorse, le competenze, la motivazione al dialogo e a prevenire il disagio dei minori.

Più precisamente, il mediatore familiare aiuta la coppia:

- a rimuovere le difficoltà legate ad una comunicazione troppo esasperata e conflittuale;
- a creare uno spazio di incontro e di dialogo con il partner;
- a trovare accordi concreti, costruttivi e personalizzati, ampliando la gamma delle possibili soluzioni;
- a riorganizzare le relazioni familiari, tenendo conto dei bisogni psicologici dei figli.

Contesti operativi

Il mediatore familiare svolge la propria attività professionale in:

- enti pubblici
- privato sociale
- libera professione.

Durata 220 ore

120 ore aree disciplinari

100 ore tirocinio/stage

Competenze di base:

Il mediatore familiare conosce:

- la normativa sulla famiglia, sul divorzio e sulla separazione personale dei coniugi
- contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro
- la coppia: la sua formazione, le sue evoluzioni, le sue crisi e i suoi conflitti
- lo sviluppo psico-affettivo del bambino e le ripercussioni che una separazione coniugale possono avere su di esso
- opportunità, struttura e svolgimento della mediazione
- natura e fondamenti della mediazione familiare

Competenze tecnico - professionali

Il mediatore familiare è in grado di:

- applicare le tecniche della mediazione
- gestire i conflitti
- condurre la negoziazione partendo dalle posizioni individuali per arrivare a una discussione equa e rispettosa degli interessi di tutti
- garantire la propria neutralità nella partecipazione
- accettare le differenze di opinione e di interessi dei partecipanti al conflitto
- comprendere la tipologia e lo stile di funzionamento familiare della coppia che chiede l'intervento di mediazione
- verificare l'idoneità della coppia alla mediazione familiare
- definire lo spazio dei figli nella separazione dei genitori alla luce della conoscenza delle fasi del processo separazione/divorzio
- aiutare la coppia nell'affrontare il tema della cogenitorialità e del come prevenire il disagio dei minori
- aiutare la coppia ad elaborare un progetto concernente l'affidamento di figli, la divisione dei beni, la fissazione dell'assegno mensile

Competenze trasversali

Il mediatore familiare è in grado di:

- ascoltare e comprendere i messaggi
- utilizzare le tecniche di comunicazione
- tessere relazioni con i professionisti coinvolti dal processo di divorzio o dalla separazione dei coniugi: magistrati/giudici, avvocati, notai, assistenti sociali, psicologi, istituzioni, ecc...

Requisiti di ingresso

- Laurea in psicologia, sociologia, giurisprudenza, neuropsichiatria infantile, psichiatria, scienze dell'educazione e della formazione, scienze del servizio sociale
- Diploma riconosciuto di assistente sociale.

Formazione

<i>aree disciplinari</i>	<i>ore</i>	<i>discipline</i>
Area tecnico – professionale	50	<ul style="list-style-type: none">- Ruolo del mediatore familiare- Richiesta di aiuto e analisi della domanda- Forme e contesti di intervento- Tecniche di mediazione- Metodologia della negoziazione
Area istituzionale e legislativa	30	<ul style="list-style-type: none">- Diritto di famiglia (diritti e doveri dei coniugi, regime patrimoniale, separazione della coppia)- Elementi di diritto penale- Contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro
Area sociale e psicologica	20	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di psicologia sociale- Elementi di psicologia dell'età evolutiva- Sociologia della famiglia
Area comunicazione	20	<ul style="list-style-type: none">- Teorie e tecniche della comunicazione e delle relazioni umane- Gestione delle emozioni
TOTALE	120	